

# La Stroncatura

Flavio Briatore non si unisce al coro di elogi per Valentino Rossi, trionfatore al Mugello dopo una gara straordinaria: «Sarebbe bello avere Valentino in F1 - ha detto il ds della Renault - ma qui non avrebbe la minima possibilità di vincere qualcosa»



Rally 20,00 Eurosport



Hockey 20,30 RaiSportSat

**INTV**

■ **10,00 Eurosport**  
Ginnastica artistica, Europei  
■ **13,00 Italia1 Studio Sport**  
■ **14,00 SkySport1**  
Sport Time  
■ **16,00 RaiSportSat**  
Billardo, campionato italiano a squadre  
■ **18,00 RaiSportSat**  
Calcio, Under 18  
■ **18,10 Rai2**  
Rai Sport sera

■ **19,00 SkySport1**  
Mondo gol, speciale Liga  
■ **19,00 SkySport2**  
Wrestling Wwe  
■ **19,55 RaiSportSat**  
Paracadutismo, Quinto Trofeo Montagnana  
■ **20,00 SkySport2**  
Atletica, Norwich Union International  
■ **20,00 Eurosport**  
Rally, camp. del mondo  
■ **20,30 RaiSportSat**  
Hockey, camp. italiano

## Allo stadio col nome sul biglietto

Il governo decide la «schedatura» dei tifosi italiani. La Figc applaude. I Ds: «Non basta»

**la scheda**

**Le misure adottate**

**BIGLIETTI NOMINALI:**  
Dal prossimo campionato i biglietti dovranno essere «nominativi, numerati ed abbinati ad un posto a sedere» ed avranno il «regolamento d'uso dell'impianto». La responsabilità dell'emissione e della vendita è delle società sportive, che devono dotarsi di «sistemi informatizzati che consentano la registrazione di dati, la verifica elettronica del biglietto».

**VIDEOSORVEGLIANZA:**  
Misura organizzativa, la definisce il Viminale, «di assoluto rilievo», soprattutto per quanto riguarda l'applicazione della normativa concernente la cosiddetta «flagranza differita». Gli apparati dovranno essere realizzati dalle società utilizzatrici dell'impianto e saranno gestiti «da una sala apposita ospitata nel centro radio per la sicurezza delle manifestazioni

sportive, coordinato dal funzionario di ps dirigente del servizio di ordine pubblico». Il decreto prevede inoltre «la registrazione completa» dell'evento sportivo, «compreso l'eventuale ingresso dei tifosi prima della gara per preparare le coreografie», che sarà disponibile «per 7 giorni dopo l'incontro».

**IMPIANTI:**  
Il terzo decreto prevede una serie di misure amministrative per rendere più sicuri gli impianti e riguarda, la separazione del campo di gioco dalle tribune e la presenza di steward sulle gradinate. Il provvedimento introduce innanzitutto il concetto di «stadio polifunzionale»; disciplina, poi, il «sistema delle separazioni con l'abbattimento delle barriere tra pubblico e campo di gioco, conservando però la possibilità di rialzarle in caso di incontri a rischio e su richiesta del questore».



Il botteghino della tribuna Monte Mario dello stadio Olimpico di Roma. Foto di Filippo Monteforte/Ansa

di **Francesco Luti**

**A PARTIRE** dal prossimo campionato di calcio, in tutti gli stadi con almeno diecimila posti si potrà entrare soltanto con biglietti elettronici nominativi. È questo il frutto principale dell'intesa, raggiunta dal governo con il Coni, la Figc, la Lega calcio e l'Anci per garantire

la sicurezza negli stadi. Altri due punti del decreto varato dal ministro dell'Interno Pisanu, riguardano il sistema di videosorveglianza e la messa a tutela degli impianti sportivi. Il «pacchetto» presentato al Viminale è composto da tre decreti, firmati, oltre che dal titolare degli Interni, dal mini-

stro dei Beni culturali, Rocco Buttiglione e da quello dell'Innovazione tecnologica, Lucio Stanca. «Si tratta di una importante intesa programmatica - ha spiegato Pisanu - che serve a raccogliere tutte le associazioni in uno sforzo unitario per garantire la sicurezza nelle manifestazioni sportive e, in particolare, durante le partite di calcio. Questi provvedimenti contribuiranno ad innalzare il livello di sicurezza negli stadi, a partire dal prossimo campionato», assicura il ministro annunciando anche la reiterazione del decreto legge che prevede il reato

di flagranza differita. Con gli esponenti del governo, le società di calcio rappresentate al massimo livello dal presidente del Coni, Gianni Petrucci, dal segretario generale Raffaele Pagnozzi, dal presidente della Federcalcio Franco Carraro e dal vice presidente della Figc, Giancarlo Abete, si sono impegnate ad assumere responsabilità «più ampie e a contribuire nel lavoro di prevenzione e di contrasto delle azioni di violenza». «A fine marzo - ha commentato il presidente della Federcalcio Carraro - avevamo il timore che non potessi-

**Prevista anche la proroga della «flagranza differita»**  
**Carraro: «Pienamente soddisfatti»**

mo portare a termine con regolarità il nostro lavoro, ora la stagione è quasi finita e le cose sono migliorate. La Figc continuerà a monitorare le sue regole in funzione dei nuovi decreti, dell'intesa firmata oggi (ieri ndr) e del decreto legge anti-violenza che spero venga rinnovato, altrimenti il primo luglio ci troveremo scoperti». Carraro ha anche sottolineato come «in questo momento l'Italia non goda di prestigio in Europa sul fronte sicurezza. Gli incidenti del derby Inter-Milan sono finiti su tutti i giornali del mondo. Noi stiamo cercando di dialogare con i tifosi perché il calcio ha il dovere di stringere i freni ma anche di far tornare un clima di civiltà intorno alle partite». Soddisfatta insomma la «nomenclatura» del calcio nazionale, molto meno il vicepresidente della commissione Giustizia di Montecitorio Paolo Cento, secondo cui «Il provvedimento è demagogico e in Parlamento sa-

rà battaglia». Il biglietto elettronico è invece una iniziativa «utile ma non sufficiente» secondo Giovanni Lolli, deputato dei Democratici di sinistra. «Da troppo tempo il Governo prova a risolvere il fenomeno violenza con provvedimenti parziali e provvisori. Per ben due volte si è ricorso ad altrettanti decreti legge - continua Lolli - mentre sarebbe ora di mettere mano al problema attraverso una Legge dello stato esaustiva e completa. Magari prendendo esempio da quanto di buono è stato fatto nel resto d'Europa».

**Giovanni Lolli (Ds): «Schedare i tifosi non basta. Dopo tanta improvvisazione occorre una legge»**

**BREVI**

**Violenza**  
**Un anno di squalifica in serie D al campo della Paganese**

Il giudice sportivo della Lega dilettanti ha inflitto la sconfitta a tavolino per 3-0 alla Paganese per l'incontro di ritorno del primo turno dei playoff di serie D (girone I) con il Siracusa, vinto sul campo ieri per 4-2 dalla Paganese. Alla società campana, che quindi è esclusa dai playoff, sono stati inflitti un anno di squalifica del campo, fino al 30 giugno 2006, con obbligo di giocare in campo neutro a porte chiuse, e sei punti di penalizzazione da scontare nella prossima stagione. L'arbitro, spiega il Giudice, ha fatto disputare la partita solo pro forma, dato il clima di violenza contro i giocatori «ospiti» del Siracusa.

**Serie C**  
**Respinto il ricorso della Sambenedettese**  
**A Napoli non determinanti le intimidazioni**

Il giudice sportivo della Lega di serie C ha respinto il ricorso della Sambenedettese in relazione alla partita con il Napoli valevole per i play off del girone B della C1. La società marchigiana, che chiedeva la punizione della partita persa per i partenopei o almeno la ripetizione, aveva denunciato un clima di intimidazione nei confronti della squadra al momento dell'arrivo allo stadio con lancio di petardi e bombe carta verso i giocatori. Il giudice ha accettato la memoria difensiva del Napoli in cui si contestava la fondatezza delle accuse, segnalando che nessun calciatore marchigiano aveva mostrato turbamento o fastidi.

**Motocross**  
**Domenica la prima donna**  
**gareggia in una prova maschile**

Quella che si correrà domenica a Castiglione del Lago (Pg), in occasione del Gp d'Italia, sarà una gara che passerà alla storia del motocross: per la prima volta una donna parteciperà ad una prova maschile. È la 28enne Stefania Baù, varesina, che correrà nella classe Mx2 con una Honda Crf 250. Stefania Baù ha cominciato l'attività agonistica nel minicross a 16 anni, vincendo nel 1991 il trofeo nazionale di motocross femminile.

**Tennis**  
**Queens di Londra, Sanguinetti**  
**supera il turno battendo Phau**

Davide Sanguinetti ha superato il primo turno del torneo Queens di tennis, su campi in erba, battendo in due partite il tedesco Bjorn Phau: 6-2, 7-6 (8-6) il punteggio a favore dell'italiano. Dal torneo si è ritirato Mariano Puerta: l'argentino, finalista sconfitto domenica agli internazionali open di Francia, lamenta uno stiramento all'inguine.

### CONVEGNO In vista del XV congresso, l'ente di promozione lancia la proposta di una costituente dello sport

## Uisp: «Lo sport per tutti? Un diritto e pari opportunità»

di **Massimo Franchi** / Roma

Lo sport fa i conti con il cambiamento della società e si interroga su come governarlo. Alla vigilia del suo XV congresso nazionale (10-12 giugno a Roma) l'Uisp ha promosso un convegno dal titolo «Diritto allo sport e politiche pubbliche», portando avanti l'idea di una costituente dello sport che unisca tutti i soggetti che vivono in un contesto sempre più vivo in Italia. Fedele al suo slogan «L'Uisp cambia lo sport, lo sport cambia la vita», l'ente di promozione sportivo più grande d'Europa (oltre un milione di soci e quasi quindicimila società affiliate) ha chiamato a discutere una buona fetta dello sport italiano. Da tutte le parti è emersa l'esigenza di un adeguamento normativo rispetto ad un fenomeno in grande espan-

sione, pur in assenza di una vera politica di programmazione. D'altronde anche lo sport è in rapidissima trasformazione, sia nel senso di un vero e proprio diritto di tutti i cittadini alla pratica sportiva, sia in quanto «prodotto» (come lo chiamano gli imprenditori), sia in quanto strumento per assicurare il benessere e la salute delle persone. «Il mondo dello sport si è modificato continuamente - ha detto il neo vicepresidente del Coni, Luca Pancalli - di conseguenza deve mutare il quadro normativo. La politica sportiva di un paese non può esaurirsi con la macchina organizzativa dell'ente olimpico. Lo sport per soddisfare il diritto di ogni cittadino deve rispondere con un sistema di pari opportunità per tutti». «Un sistema complesso che ha bisogno della forza di tutti i soggetti in

campo - ha replicato Filippo Fossati, prossimo presidente designato Uisp - la scuola e le istituzioni locali e le Regioni, l'associazionismo e il Coni. Il problema dello sport italiano è quello di avere più risorse, non di toglierle al Coni. Per questo il Coni dovrebbe sostenerci. L'Uisp è a contatto diretto con i cittadini, allarga l'offerta e allarga il consumo di sport. Anche i privati dovrebbero sostenere e incoraggiare la nostra azione». Per Giancarlo Abete, vice presidente della Federcalcio, «non si deve perdere di vista il fatto che lo sport è prima di tutto luogo del confronto e del rispetto. Accanto a questa premessa vi è la realtà dei grandi eventi sportivi calcistici, piena di problemi ma anche caratterizzata dalla consistente partecipazione di pubblico. È a questa realtà che la Federazione calcio deve guardare,

cercando di confrontarsi con tutti i soggetti che operano nel mondo sportivo». «Bisogna superare l'idea che esista uno sport grande ed uno minore - ha osservato Giulia Rodano, nuovo assessore regionale a Cultura, spettacolo e sport della Regione Lazio - L'ente regionale deve rappresentare l'attività sportiva in quanto welfare, usando i soldi pubblici per accrescere il benessere dei cittadini». «L'intero sistema sportivo - ha proseguito il deputato Ds, Giovanni Lolli - deve essere riformato affinché possa includere anche lo «sport per tutti». Ritengo che vi siano quattro temi di attacco per riformare lo sport a livello normativo: la scuola, la salute, l'impiantistica e le risorse. Si tratta di una riforma profonda e come ogni riforma è normale che andrà incontro a delle resistenze».